

UN GIORNO IN SPA

ESSE quel giorno uggioso di Novembre, era uscita presto dal lavoro dopo una giornata particolarmente stressante e stancante.

Aveva in mente di concedersi una pausa e decise così di passare il resto della giornata in una SPA; una bella sauna, un idromassaggio e magari anche un bel massaggio rilassante, la avrebbero rimessa in forma.

Esse arriva a destinazione e con molta calma, dirigendosi verso gli spogliatoi, assapora il profumo di menta ed eucalipto che giunge dalle vasche interne; si spoglia ed indossa un costume a triangolo nella parte superiore ed un perizoma in quella inferiore. Era da diverso tempo che non utilizzava quel costume e solo adesso si accorgeva che i due triangoli superiori facevano fatica a contenere il seno che si era ingrossato negli ultimi mesi.

ESSE a quel punto, pensò se fosse il caso di chiedere se poteva comprare un altro costume, non sapeva quanta gente fosse nella struttura ed aveva paura di non sentirsi molto a proprio agio.

Si guardò ancora allo specchio e la sua grossa e tonda areola usciva da quel piccolo costume; i suoi seni non erano più quelli di una ragazzina ma facevano comunque un gran bell'effetto, anche se non erano più sodi e piccoli come qualche anno prima.

Decise di andare comunque verso la zona delle vasche e delle saune, e con suo grande conforto, vide un solo uomo sulla trentina d'anni, che stava rilassandosi in sauna.

Rincuorata che non ci fosse molta gente, si tolse l'accappatoio ed entrò nell'accogliente acqua calda dell'idromassaggio.

In quei pochi metri che fece per entrare nella vasca, le sembrò di sentire gli occhi di quel ragazzo su se stessa; si sentì imbarazzata e di istinto portò le mani al petto per coprirsi, per entrare poi, in quell'accogliente misto di acqua e bolle rilassanti.

ESSE si rilassò immediatamente e con la testa chinata indietro ed appoggiata al bordo vasca, lasciò il suo corpo in balia di quelle numerose bolle.

Il seno rimaneva così mezzo fuori dall'acqua e le bolle lo facevano ballonzolare da una parte all'altra; era uno spettacolo vedere tutto ciò per quel giovane ragazzo che dalla vetrata della sauna poteva godere di quella vista.

ESSE se ne accorse ma questa volta non fece nulla per coprirsi, anzi sentiva una strana eccitazione nel sentire le sue tette andare da una parte a quell'altra in balia di quei giochi d'acqua.

Il ragazzo continuava a fissare quella scena e mentalmente faceva il tifo per i movimenti d'acqua, che rischiavano di spostare a destra e manca il reggiseno, lasciando sempre più alla vista quella bella areola rosa scuro; un sussulto di troppo ed il capezzolo fece capolino da quel triangolo, e poco dopo tutto il seno di ESSE fu alla vista di quel giovane.

Esse si accorse di ciò, ma una strana eccitazione stava aumentando in Lei e decise così di far finta di niente e rimanere così con le tette esposte alla sua vista.

Quel giovane, imbarazzato per la visibile eccitazione che era cresciuta in lui, non si osava più venir fuori dalla sauna e così ESSE dopo una ventina di minuti decise di uscire togliendolo da quell'imbarazzo. Uscendo dalla vasca, lentamente e con noncuranza, si diresse all'accappatoio risistemando il reggiseno del costume.

Entrando nella struttura, aveva prenotato un massaggio e così si diresse verso la sala dove il massaggiatore era già pronto ad aspettarla. ESSE si tolse l'accappatoio sdraiandosi sul lettino a faccia in giù.

L'uomo, un bel ragazzo sotto i 30 anni, la coprì con un asciugamano caldo e le chiese di togliere la parte alta del costume; ...e sì, per fare un bel massaggio, quella parte di costume era troppo. Esse lo ascoltò e rimase così con il solo piccolo perizoma ed asciugamano sulle natiche

L'uomo la cosparsa di olio iniziando un lento massaggio a partire dal collo, per scendere poi pian piano lungo la schiena; le sue mani proseguirono il percorso lungo le gambe sino ai piedi.

Successivamente si dedicò ai glutei, riversando un altro pò d'olio e iniziando così con tutte e due le mani, a massaggiare il lato B di ESSE.

ESSE dal canto suo si stava tranquillamente godendo il massaggio, le piaceva sentire quelle mani sui suoi glutei quando ad un certo punto le mani del massaggiatore indugiarono sotto al perizoma iniziando poi a sfilarlo lentamente. Lei pensò che anche quel pezzo tessile fosse troppo per un bel massaggio e così lo lasciò fare; del resto un massaggiatore professionista, anche se giovane aveva avuto tra le mani corpi ben più giovani e sodi di quello di una cinquantenne!

Il giovane massaggiatore dal canto suo, era invece attirato dalle forme di quella donna, molto bella; entrando aveva potuto notare i suoi grossi seni contenuti in quel minuscolo reggiseno ed era anche attratto da quei glutei, anche se non piccolissimi e di una ragazza non più giovane.

Esse rimasta nuda sul lettino, si sistemò per rilassarsi meglio, e facendolo divaricò leggermente le gambe: ciò, creò in quel momento, una incredibile eccitazione nel ragazzo, che riprese il massaggio questa volta dalle gambe a salire.

Il massaggiatore si trovava ora ai piedi del lettino e per arrivare a massaggiare le spalle di ESSE, si sporse in avanti tanto che i suoi pettorali si appoggiarono sui sodi polpacci della donna ed il suo viso era a sfiorare le sue natiche.

Al sentire quel contatto, quegli sfioramenti, Esse fece un movimento dettato dall'incoscienza della sua eccitazione, e, portando i gomiti sul lettino alzò il petto sentendo così le tette non più schiacciate ma libere e sballonzolanti, con i

capezzoli che sfiorando il lettino diventando sempre più duri ed eccitati.

Pochi secondi ed anche il sedere di ESSE iniziò e cercare il contatto con quel ragazzo che a quel punto si trovò con il viso tra i glutei divaricati di ESSE.

Preso da un incontenibile eccitazione, la sua lingua iniziò a leccare il buchetto del sedere, mentre due dita, passando in mezzo alle gambe, iniziarono a massaggiarle la pancia fino ad prendere possesso della bagnata fessura tra le labbra.

ESSE era in totale visibilio e tutta bagnata non riusciva più a contenere i gemiti di goduria.

ESSE aveva voglia di sentire piacere anche alle tette volendo sentire quei capezzoli duri e grossi presi in bocca e tirati dall'uomo; decise così di girarsi e con le mani guidare la testa del massaggiatore verso le sue tette, costringendolo a proseguire con la lingua sui suoi sensibili capezzoli.

Mentre era costretto in questa pratica, il ragazzo sentì le grosse tette di esse indurirsi e godere sotto i colpi della sua lingua, mentre con le mani esplorava la sua gnocca bagnata. ESSE in preda alla libido non resistette più, e prese con la mano il grosso membro dell'uomo, che nel frattempo era uscito dai leggeri pantaloni di tela.

ESSE iniziò a menarlo con calma, massaggiando anche i testicoli, per poi girare le testa e ripassare il tutto con la lingua, fino ad ingoiarlo completamente.

Il massaggiatore non riuscì a durare troppo e mentre sentì di stare per godere, cercò di togliersi dalla bocca di ESSE, ma oramai era troppo tardi, e con un copioso schizzo, la bocca di ESSE venne riempita di un caldo liquido chiaro.

... to be continued